ItaliaOggi

12-NOV-2026
da pag. 27 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Entrate e Assosofware hanno definito le tappe. Dal 15/4 gli esercenti potranno accreditarsi

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Scontrini telematici, si parte

Al via da aprile. Operazioni verificabili online da AdE e Gdf

Pagina a cura
DI FRANCESCO CERISANO

Gli scontrini telematici saranno verificabili da remoto da parte dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza che potranno acquisire i dati di dettaglio (conservati per 10 anni) non solo del riepilogo giornaliero ma delle singole operazioni sempre nell'ambito delle procedure di controllo. Nessun accesso indiscriminato ai sistemi aziendali o sorveglianza continua di ogni vendita, quindi, ma una maggiore verificabilità delle transazioni anche a tutela degli esercenti per i quali sarà più semplice ricostruire le operazioni e chiarire eventuali anomalie. Non solo. L'accesso da remoto potrà ridurre la necessità di estrazioni manuali e agevolare il confronto con l'Amministrazione finanziaria.

Gli scontrini telematici diventeranno realtà da aprile 2027. La tabella di marcia per la trasmissione e conservazione dei corrispettivi attraverso soluzioni software è tracciata ed è stata confermata la scorsa settimana in un incontro tra i vertici dell'Agenzia delle entrate e Assosoftware.

La roadmap

Per arrivare a tagliare il traguardo indicato dal dlgs n.1/2024, nell'incontro del 5 novembre è stata definita la roadmap dei prossimi mesi. Entro metà dicembre si concluderà la sperimentazione tuttora in corso con un gruppo ristretto di produttori software. Da metà gennaio i potenziali produttori potranno utilizzare la Piattaforma verifica e validazione dell'Agenzia delle entrate per censire le proprie soluzioni, testarle e chiedere la certificazione ai due enti certificatori coinvolti nel progetto (Politecnico di Milano e Cnr di Pisa) A seguito della certificazione il produttore potrà presentare istanza di approvazione alla commissione misuratori fiscali dell'AdE, ottenuta la quale potrà mettere sul mercato la propria soluzione software. E sempre entro metà gennaio dovrà concludersi il processo di omologazione da parte della commissione misuratori fiscali dell'AdE. Dal 15 Marzo 2027 si aprirà il sistema di accreditamento per gli erogatori, ossia i soggetti che gestiscono la soluzione software, effettuano le verifiche, memorizzano e conservano i dati e trasmettono i corrispettivi all'Agenzia delle entrate. Gli erogatori dovranno inserire le certificazioni Iso di cui sono in possesso e effettuare test di interoperabilità. Dal 15 Aprile, finalmente, gli esercenti potranno accreditarsi e trasmettere i corrispettivi. Si aprirà una fase di registrazione gestita dalle Entrate (con una procedura che potrebbe essere simile a quella utilizzata per l'abbinamento tra Pos e Registratori telematici) aperta anche all'intervento dei professionisti abilitati a supporto dei propri clienti.

Software o Registratori telematici?

La trasmissione telematica dei corrispettivi non manderà in soffitta i registratori telematici. Sarà una chance ulteriore per gli esercenti che potranno quindi scegliere il sistema preferito: restare con gli attuali registratori di cassa o passare alla trasmissione telematica. I produttori di registratori telematici, rappresetati da Comufficio, l'associazione aderente a Confcommercio che rappresenta oltre 2.200 aziende Ict del retail, mettono in guardia dalle possibili falle in termini di sicurezza che potrebbero compromettere le finalità di lotta all'evasione che la norma si propone, mettendo a rischio il gettito erariale e l'operatività dei negozianti. In particolare, Comufficio (che solleva dubbi proprio sul ruolo degli erogatori, intermediari privati che si posizionano tra gli esercenti e l'Agenzia delle Entrate con il compito di raccogliere, firmare, inviare e conservare i corrispettivi. Per Comufficio questa figura è totalmente priva di una copertura normativa primaria, essendo introdotta solo da un Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. "Affidare questo processo fiscale ad un intermediario privo di fondamento giuridico, senza severi requisiti abilitativi, oggi richiesti ai laboratori autonomi certificati dall'Agenzia delle Entrate e in assenza di verifiche periodiche obbligatorie, espone l'intero sistema a una fragilità gravissima". Di contro i produttori di registratori rivendicano i risultati lusinghieri dell'abbinamento POS-Rt da cui nei primi nove mesi del 2026 sono emersi 13,5 miliardi di euro di imponibile aggiuntivo. "Un risultato", dicono, "che rischia di essere vanificato da un'implementazione tecnicamente incompleta e vulnerabile della nuova "soluzione software" per l'invio dei corrispettivi telematici da parte degli esercenti". Dal canto loro i produttori di software ribattono esattamente il contrario. "Le soluzioni software garantiscono grande sicurezza soprattutto in termini di conservazione dei dati e rappresenteranno un grande ausilio per l'amministrazione finanziaria nella lotta all'evasione", osserva il direttore generale di Assosoftware Roberto Bellini. "I registratori telematici sono soluzioni hardware che non consentono all'Agenzia delle entrate di risalire al dettaglio delle operazioni, se non andando di persona dagli esercenti e scaricando la memoria fisica dell'apparecchio. E soprattutto non consentono di realizzare un backup delle operazioni in caso di guasto. Le soluzioni software, invece, si connotano per un elemento di forte sicurezza e innovazione: permettono di conservare il dettaglio dei singoli scontrini e delle singole operazioni per 10 anni, garantendo l'accesso all'amministrazione finanziaria e alla Guardia di finanza da remoto, in modalità online",

E sul ruolo degli erogatori, Assosofware ribatte che il ricorso a soggetti specializzati per gestire processi telematici fiscali è consolidato: avviene per la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per i servizi di fatturazione elettronica e per l'invio delle deleghe F24. "Le eventuali vulnerabilità concrete devono essere affrontate con prove e interventi mirati. Le richieste di chiarimento devono contribuire a rendere efficace il sistema, senza trasformarsi in una riapertura generalizzata delle scelte già definite. Le imprese del software stanno investendo per rispettare queste regole. Completare il percorso con rigore e tempi certi significa consentire agli esercenti di scegliere solu-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

zioni affidabili, integrate e trasparenti, valorizzando insieme innovazione e tutela dell'interesse fiscale", conclude Bellini.

© Riproduzione riservata



Roberto Bellini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746